

vendere, per conto dell'Istituto, i due lotti dal medesimo non desiderati. Ciò avvenne nel giro di pochi giorni con vantaggio dell'Istituto che contro il prezzo di acquisto di L. 2.000 al mq. realizzò per i due lotti 3897 e 3898 rispettivamente L. 2.400 e 2.500 al mq. come sopra riferito.

Il Servizio Legale, richiesto di confermare se potesse con tranquillità essere contestata all'acquirente del lotto 3898 l'avvenuta risoluzione del compromesso di vendita stipulato l'8 febbraio 1945, non ha ritenuto di poter esprimere un giudizio in proposito a causa della interferenza fra il caso in esame ed altri analoghi (acquisto immobili in Milano dalla Soc. Breda e dalla Soc. Indo-immobiliare - provenienza Ospedale Maggiore -) nei quali l'interesse dell'Istituto è del tutto opposto.

È altresì da tenere presente come, per il lotto n. 3897, sia stato incaricato, all'atto della stipula del compromesso di vendita, un prezzo diverso, notevolmente superiore a quello poi dichiarato nel contratto notarile e che, pertanto, mantenendo la nullità del contratto, potrebbero sorgere complicazioni all'atto della restituzione del prezzo.

Come risulta dagli atti, infine, le aree in questione sono entrambe soggette a vincolo di costru-